

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via Quattro Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.650 62.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.485
PREZZI D'ABBONAMENTO: UNITA' anno L. 6.250; semestrale
3.250; trim. 1.700; (con edizioni del lunedì) anno L. 7.250;
semestrale 3.750; trim. 1.950. RINASCITA anno L. 4.000; sem. 700;
VIE NUOVE anno L. 1.800; sem. 1.000; trim. 500. - Spedizioni
in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/29735.
PUBBLICITÀ: ann. colon. - Commerciale: Ocea L. 150 - Dovesola
L. 200 - Ediz. speciali L. 150 - Ocea L. 150 - Novegno L. 150 - F.
Santuzza, Bado L. 200 - Lepiti L. 200 - C. S. Via del Tar-
sento 9 - Roma - Tel. 633.541 2-3-4-5 e successi, in Italia
L'Unità: autorizzazione a giornale murale n. 4310/54 del 19 di-
cembre 1951. Responsabile: ANDREA PIRANDELLO.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXII (Nuova Serie) - N. 141

DOMENICA 22 MAGGIO 1955

Viva i compagni di Taranto che
diffonderanno il 2 giugno 1.100
copie in più dei giorni feriali supe-
rando le copie dello scorso anno!

Una copia L. 25 - Arretrate L. 30

MENTRE ELABORA UN "PROGRAMMA.. DI APERTA REAZIONE INTERNA

Sceiba disposto a chiamare in Italia un "corpo di spedizione, americano"

Nuove conferme delle agenzie ufficiose americane e italiane - L'affossamento della riforma dei patti agrari e dell'IRI base della "chiarificazione, quadripartita - Colloqui al Viminale per i professori e i parastatali

PAURA DELLA PACE

L'Italia ha oggi al confine centro-settentrionale una nazione neutrale: la Svizzera; al confine centro-orientale una nazione neutrale: l'Austria; al confine orientale ha la Jugoslavia, una nazione che svolge una politica di coesistenza attiva e fra i due blocchi. Ad Occidente infine l'Italia ha la Francia, alleata e presidiata da truppe di varie nazioni. Ci dovremmo dunque considerare abbastanza sicuri e tranquilli e la neutralità austriaca avrebbe dovuto essere accolta con viva e generale soddisfazione. Invece i pericoli di guerra, di invasione sarebbero aumentati, a quanto dicono i governati. Le truppe sovietiche che finora stavano in Austria a qualche centinaio di chilometri dai nostri confini, dovranno prossimamente abbandonare quel paese ed allontanarsi quindi di parecchie altre centinaia di chilometri. Voi credete che ciò faccia diminuire la paura dei governati, d'altronde sempre infondata? Neppure per sogno. Diamo misuri e d.e., monarchici e socialdemocratici: è peggio di prima: figuratevi che in due giorni gli eserciti sovietici potranno ingrossare l'Austria ed arrivare a Trieste. Quindi i dirigenti delle truppe nord-americane occupino il Lombardo-Veneto. Del resto lassù non ci furono per secoli, spagnoli e tedeschi? Nulla di nuovo, in fondo.

Le nuove conferme

L'Angela di stampa SIP, ufficio di Sceiba, ha diffuso ieri un dispaccio in cui si afferma che per quanto riguarda il cosiddetto trasferimento delle truppe alleate in Italia, nei nostri ambienti politici si ribadisce che in sede di Consiglio atlantico sono altrettanto misurate che si renderanno necessarie in funzione dello schieramento difensivo sulla frontiera atlantica. Il dispaccio è una nuova conferma delle trattative in corso per trasformare l'Italia in una piazza d'armi e in una trincea atomica avanzata; non si parla neppure più, vi è da osservare, di frontiere "italiane", ma di frontiere "atlantiche", essendo evidentemente l'Italia, come entità autonoma, scomparsa dai fatti politici e dalla scena politica. Secondo ulteriori informazioni dell'agenzia americana UP, l'opportunità di dislocare truppe terrestri americane in Italia è allo studio dell'ammiraglio Carmo, in quanto a lui — informa l'agenzia americana — ritengono che gli esponenti militari italiani siano favorevoli a una manovra del genere. Le fonti hanno appreso che in tal caso l'idea di una decisione favorevole, verrebbe formata un corpo di spedizione traendolo dagli effettivi delle forze terrestri americane in Austria. Questo corpo verrebbe schierato in tutta via dislocata lungo la frontiera, ma in una zona sufficientemente vicina per permettere il loro pronto afflusso a qualsiasi punto di confine. Il collocamento di un corpo di spedizione americano in Italia permetterebbe di mantenere aperta la grande base americana di Livorno. Il governo italiano, peraltro, non ha mai rifiutato la decisione di una manovra di questo tipo. Superfluo sarebbe insistere sulla gravità di questa decisione e della manovra — ormai chiara — che è in corso. Mentre la situazione di questi confini si evolve in senso di governo, la permanenza di un governo servile consente agli imperialisti stranieri di accarezzare il sogno della trasformazione dell'Italia in una testa di ponte aggressiva; sottoponendola da un lato a nuove servitù economiche e militari, e dall'altro lato creando, con l'assalto ai petroli, una base di sfruttamento coloniale. Ma ecco che di un grande parlare di chiarificazione democratica e costituzionale, della crisi politica in atto in tutto il Paese.

UN APPELLO DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Una situazione nuova alle frontiere italiane. Perché non dobbiamo beneficiare di questa nuova situazione e si tenta invece di ridarci alla mercé degli americani e del pericolo atomico? Il Comitato nazionale della pace, al termine della riunione straordinaria di ieri, ha rivolto agli italiani il seguente appello: « Cittadini, una situazione nuova si è creata alle nostre frontiere: un governo cattolico conservatore ha saputo, in Austria, assicurare al proprio paese un riconoscimento recente firmato dalle quattro grandi potenze, e con la proclamazione della neutralità — la piena sovranità sul suo territorio nazionale — la garanzia della sua indipendenza e della sua pace. Fra poche settimane, nemmeno un soldato straniero rimarrà in Austria, che si è assistuto così un avvenire di fecondi scambi economici e culturali con tutti i paesi, al di fuori dei blocchi militari, dei pesi e dei pericoli della « guerra fredda ». Con l'evoluzione della politica jugoslava, tutto quel settore dell'arco alpino che si estende dalla Svizzera al golfo di Trieste, come così il confine con paesi che hanno rifiutato la politica di forza, a favore di una politica di negoziati e di accordi. Mentre la volontà di pace dei popoli ha conseguito un primo successo con l'accordo per un incontro fra i Quattro Grandi, questa situazione si apre in modo profondamente tutti i termini entro i quali finora è stata imposta e dibattuta la nostra politica estera. La raccolta delle firme in sostegno all'appello di Vienna. Oggi i partigiani della pace terranno comizi in tutta la penisola: a Campobasso parlerà don Gaggero, a Imperia il prof. Adamioli, a Sestri Levante il generale Gastaldi, a Portofino l'on. Rogni.



MOSCA — Il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS Bulganin parla alla conferenza dei lavoratori dell'industria svoltasi nei giorni scorsi al Cremlino. Da sinistra a destra si riconoscono, alla presidenza, i compagni Malenkov, Pier-vuchin, Kaganovic, Krusevov, Bulganin, Vorosilov, Mikolain e Saburov

SECONDO INDISCREZIONI DI FONTE FRANCESE

Sarebbe imminente l'annuncio della data dell'incontro a quattro

La prossima riunione dei ministri degli esteri a San Francisco — Un commento della « Pravda » sulla sede e la data della conferenza dei Capi di governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 21. — Negli ambienti ufficiali francesi si ritiene oggi che il luogo e la data della conferenza dei capi di governo della Unione Sovietica, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia verrebbero resi noti entro breve tempo. A tal scopo si precisa negli stessi ambienti — sono attualmente in corso consultazioni — in un primo tempo, come si ricorderà, sembrava che la data e il luogo della Conferenza dei capi di governo dovessero essere decisi a S. Francisco, in occasione delle celebrazioni del centenario della fondazione dell'ONU, cui partecipavano Molotov, Foster Dulles, MacMillan e Pinoy. In tal senso, si erano espressi i diplomatici occidentali pre-

ferire alla riunione dei ministri degli esteri, in un incontro, nel corso della quale venne raggiunto l'accordo di massima per l'incontro dei capi di governo. Il fatto che ora si parli della possibilità di giungere a un accordo sulla data e sul luogo, è probabilmente anche sull'ordine del giorno, prima della riunione di S. Francisco, per indicare che nel corso della settimana che oggi si chiude importanti progressi sono stati realizzati e che, pertanto, la Conferenza dei capi di governo avrà certamente luogo tra il 15 giugno e il 30 agosto. Questa, almeno, è l'opinione dei circoli diplomatici occidentali, secondo cui la conferenza non deve durare più di due o tre giorni, e benché sia chiara a chiunque un serio esame di qualsiasi problema internazionale non può essere completato in un tempo così breve.

fur svolgere l'incontro a Vienna, non sarebbe stata gradita agli americani i quali vorrebbero evitare di conferire prestigio ad una Austria che ha scelto la neutralità. Contro questo atteggiamento polemico la Pravda, notando che a Vienna « esistono tutte le condizioni necessarie per tenere la conferenza », mentre « simili condizioni non si trovano a Losanna ». L'organo del PC dell'URSS sottolinea inoltre le affermazioni degli occidentali, secondo cui la conferenza non deve durare più di due o tre giorni, e benché sia chiara a chiunque un serio esame di qualsiasi problema internazionale non può essere completato in un tempo così breve.

In attesa, a ogni modo, di una comunicazione ufficiale dei governi delle quattro potenze, l'interesse dei circoli diplomatici e giornalistici si concentra sulla prossima visita dei dirigenti sovietici a Belgrado e sui risultati che potrebbero scaturire, in relazione alla possibilità che in Europa un certo numero di Stati si staccino dalla politica dei blocchi militari. Perciò le dichiarazioni dei dirigenti jugoslavi vengono registrate con la massima attenzione. Nel numero di ieri del giornale sovietico « Pravda », si pubblicano con rilievo le dichiarazioni dei dirigenti jugoslavi vengono registrate con la massima attenzione. Nel numero di ieri del giornale sovietico « Pravda », si pubblicano con rilievo le dichiarazioni dei dirigenti jugoslavi vengono registrate con la massima attenzione.

UNA SITUAZIONE NUOVA ALLE FRONTIERE ITALIANE

La rabbia dei padroni e dei servitori atlantici ci fa capire oggi benissimo chi veramente non voleva il trattato per il quale l'Austria ha ottenuto l'indipendenza, chi non voleva ritardare le sue truppe dal territorio austriaco. Basta leggere i giornali governativi italiani per comprendere le vere ragioni, mai confessate fino ad oggi, per le quali gli atlantici volevano restare ad ogni costo in Austria. Chi doveva servire loro per mantenere ininterrotta dal Baltico all'Adriatico e al Danubio la strategia aggressiva contro l'URSS e contro le Democrazie popolari.

Le proteste per la minaccia delle truppe USA in Italia

La profonda impressione suscitata nel paese dalle notizie sulle intenzioni del governo Sceiba-Saragat di « ospitare » in Italia le truppe americane che dovranno abbandonare l'Austria, è sfociata in vivaci proteste. La Camera del lavoro di Roma, a nome dei lavoratori della capitale e della provincia, ha invitato il Parlamento e il governo a respingere ogni proposta che in tal senso fosse avanzata dal comando americano o dal neo comando dell'UEO. Telegrammi di protesta ai due rami del Parlamento e al governo sono stati inviati dai braccianti e dai mezzadri del comune di Montalcino (provincia di Siena), da numerose assemblee popolari di Rimini e di Pesaro dall'ANP di Grosseto e dai comitati provinciali della pace di Grosseto, Rimini, Pesaro, Bari, i quali hanno anche deciso di prendere nuove iniziative per la raccolta delle firme in sostegno all'appello di Vienna.

NUOVI PARTICOLARI SULLO SCANDALO EMERGONO DAGLI INTERROGATORI

Alcuni membri della commissione per le pensioni "visitavano", per 250 mila lire nei bar e in auto. In attesa delle decisioni della commissione medica attualmente in carica, il Mobile sottoporrà domani e dopodomani i risultati delle indagini sono proseguite nella giornata di ieri gli interrogatori di pensionati di guerra, chiamati a deporre su alcune circostanze venute alla luce in seguito al clamoroso scandalo che ha investito il regno del sottosegretario socialdemocratico Preti. Malgrado il rigorosissimo iter che circonda il lavoro delle autorità inquirenti, sono trapelate alcune interessanti indiscrezioni sull'esito di questi interrogatori. Alcuni pensionati hanno infatti confessato l'esistenza di irregolarità da parte di due o tre mem-

Comunicato

La Direzione del Partito è convocata in Roma alle ore 8.30 di giovedì 26 e m.

UN COMIZIO DEL COMPAGNO GIANCARLO PAJETTA A COMISO

Dica il voto dei siciliani che Sceiba deve andarsene! I giornali « indipendenti » e gli scandali — « Chiarificatori » su cui nessuno fa più affidamento — Il significato nazionale del voto del 5 giugno

UN COMIZIO DEL COMPAGNO GIANCARLO PAJETTA A COMISO

La commissione « moralizzatrice » di Sturzo e Ivan Matteo Lombardo, in realtà Sceiba, De Caro, Saragat — ha detto l'organo di informazione — non possono dare nessun affidamento agli, dopo che per lunghi mesi hanno rifiutato di affrontare e risolvere i problemi più urgenti, mentre soltanto a tessere una fitta rete di omertà, a moltiplicare le complicità, le manovre, gli inganni. Il governo dell'incertezza, dell'arbitrio, della corruzione, il governo dei ministri che vogliono restare al potere a qualsiasi prezzo e che non hanno inteso il significato delle elezioni del nuovo Capo dello Stato e del messaggio che esse hanno lanciato. Il voto degli elettori siciliani — ha detto Pajetta — può dare un solo contributo alla purificazione della vita politica: quello di andarsene!

Comunicato

La Direzione del Partito è convocata in Roma alle ore 8.30 di giovedì 26 e m.

UN COMIZIO DEL COMPAGNO GIANCARLO PAJETTA A COMISO

La commissione « moralizzatrice » di Sturzo e Ivan Matteo Lombardo, in realtà Sceiba, De Caro, Saragat — ha detto l'organo di informazione — non possono dare nessun affidamento agli, dopo che per lunghi mesi hanno rifiutato di affrontare e risolvere i problemi più urgenti, mentre soltanto a tessere una fitta rete di omertà, a moltiplicare le complicità, le manovre, gli inganni. Il governo dell'incertezza, dell'arbitrio, della corruzione, il governo dei ministri che vogliono restare al potere a qualsiasi prezzo e che non hanno inteso il significato delle elezioni del nuovo Capo dello Stato e del messaggio che esse hanno lanciato. Il voto degli elettori siciliani — ha detto Pajetta — può dare un solo contributo alla purificazione della vita politica: quello di andarsene!

Comunicato

La Direzione del Partito è convocata in Roma alle ore 8.30 di giovedì 26 e m.

UN COMIZIO DEL COMPAGNO GIANCARLO PAJETTA A COMISO

La commissione « moralizzatrice » di Sturzo e Ivan Matteo Lombardo, in realtà Sceiba, De Caro, Saragat — ha detto l'organo di informazione — non possono dare nessun affidamento agli, dopo che per lunghi mesi hanno rifiutato di affrontare e risolvere i problemi più urgenti, mentre soltanto a tessere una fitta rete di omertà, a moltiplicare le complicità, le manovre, gli inganni. Il governo dell'incertezza, dell'arbitrio, della corruzione, il governo dei ministri che vogliono restare al potere a qualsiasi prezzo e che non hanno inteso il significato delle elezioni del nuovo Capo dello Stato e del messaggio che esse hanno lanciato. Il voto degli elettori siciliani — ha detto Pajetta — può dare un solo contributo alla purificazione della vita politica: quello di andarsene!

Comunicato

La Direzione del Partito è convocata in Roma alle ore 8.30 di giovedì 26 e m.

UN COMIZIO DEL COMPAGNO GIANCARLO PAJETTA A COMISO

La commissione « moralizzatrice » di Sturzo e Ivan Matteo Lombardo, in realtà Sceiba, De Caro, Saragat — ha detto l'organo di informazione — non possono dare nessun affidamento agli, dopo che per lunghi mesi hanno rifiutato di affrontare e risolvere i problemi più urgenti, mentre soltanto a tessere una fitta rete di omertà, a moltiplicare le complicità, le manovre, gli inganni. Il governo dell'incertezza, dell'arbitrio, della corruzione, il governo dei ministri che vogliono restare al potere a qualsiasi prezzo e che non hanno inteso il significato delle elezioni del nuovo Capo dello Stato e del messaggio che esse hanno lanciato. Il voto degli elettori siciliani — ha detto Pajetta — può dare un solo contributo alla purificazione della vita politica: quello di andarsene!

LA NAZIONE CHIAMATA A SALVAGUARDARE LE RICCHEZZE ITALIANE

La C.G.I.L. indice una conferenza per la difesa del nostro petrolio

In Sicilia il 95 per cento dei permessi di ricerca è stato concesso ai monopoli stranieri - Preoccupazioni di un foglio ufficioso per le reazioni dell'opinione pubblica al mercimonio degli idrocarburi nazionali

La Segreteria della Cgil — informa l'ufficio stampa confederale — ha esaminato il problema delle fonti di energia, soprattutto in rapporto alle recenti vicende della politica italiana del petrolio che hanno così profonda eco nella opinione pubblica e in tutti gli strati dei lavoratori.

La Segreteria della Cgil si è compiaciuta per i risultati conseguiti dalle iniziative prese dalle organizzazioni sindacali, sul problema del petrolio e delle altre fonti di energia, soprattutto in Abruzzo, in Emilia, in Umbria, in Sardegna e in Sicilia.

Allo scopo di dibattere questo problema nel più largo ambito, con tutti coloro — uomini politici e di cultura, sindacalisti, tecnici, economisti, scienziati — che avvertono l'importanza e l'urgenza di una adeguata soluzione di questo problema, e di formulare concrete richieste al Parlamento e al Governo, la Segreteria della Cgil ha deciso di convocare a Roma, per i giorni 18 e 19 giugno, una conferenza nazionale sul tema: «Il petrolio italiano e lo sviluppo delle fonti di energia».

Se un minimo di fondamenti comuni si dovessero essere favorevoli a cedere allo straniero le nostre risorse di idrocarburi, ma invece lo stesso Messaggero ammette che il nostro partito è alla testa della lotta per impedire al governo di regalare allo straniero il petrolio italiano. Ciò lo preoccupa tanto da indurlo a consigliare il governo ad essere più cauto: «Dal punto di vista dell'interesse propagandistico dei comunisti — scrive il Messaggero — nulla di meglio si potrebbe fare che assegnare tutti o in gran parte i permessi di ricerca e coltivazione dei giacimenti petroliferi ai gruppi privati italiani e stranieri. Soprattutto se i beneficiari delle concessioni fossero dei gruppi americani, per i comunisti diven-

terebbe un facile gioco presentare il governo italiano e, logicamente, i partiti democratici, come i servi dello straniero, come i procuratori del grande capitale e dei monopoli internazionali. Le basi morali dei partiti democratici sarebbero così gravemente scolorite; le speranze di un consolidamento della democrazia in Italia sarebbero ferite a morte». E' dunque soltanto per... non fare il gioco dei comunisti che il Messaggero suggerisce di dare allo Stato una parte notevole nella ricerca e nella utilizzazione di queste fonti di energia non escludendo però la presenza dell'iniziativa privata.

Ma il fatto è che proprio le forze di cui il Messaggero esprime le opinioni si stanno

adoperando per eliminare ogni ostacolo alla penetrazione del grande capitale straniero e italiano nel sottosuolo italiano. Lo confermano le notizie fornite proprio ieri da una fonte non sospetta, l'agenzia Interpress, portavoce di ambienti economici democristiani. Secondo questa fonte di informazioni, alla fine del marzo 1955 il governo regionale siciliano (retto da clericali e monarchici con l'appoggio dei fascisti) «ha accordato una concessione di sfruttamento (Ragusa) per ettari 73.478 e 35 permessi di ricerca per ettari 1.119.580; in totale ettari 1.193.064. Dall'elenco che segue — continua l'agenzia — si rileva che la politica dei permessi si è svolta praticamente a vantaggio delle ditte inglesi e americane e delle italiane collegate con ditte straniere, mentre le ditte nazionali hanno avuto permessi per circa il cinque per cento su circa due milioni di ettari». Nell'elenco delle ditte beneficiarie dal governo regionale siciliano figurano alcuni tra i più celebri monopoli italiani e internazionali e i loro prestanomi: dalla Montecatini alla Edison, dalla Snia Viscosa alla Mediterranean Oil Company, dall'American International Fuel and Petroleum Company alla Western Geophysical Company.

Allo scopo di dibattere questo problema nel più largo ambito, con tutti coloro — uomini politici e di cultura, sindacalisti, tecnici, economisti, scienziati — che avvertono l'importanza e l'urgenza di una adeguata soluzione di questo problema, e di formulare concrete richieste al Parlamento e al Governo, la Segreteria della Cgil ha deciso di convocare a Roma, per i giorni 18 e 19 giugno, una conferenza nazionale sul tema: «Il petrolio italiano e lo sviluppo delle fonti di energia».

Le reazioni dell'opinione pubblica siciliana e nazionale alle manovre in corso per attribuire al cartello internazionale e ai monopoli italiani le enormi ricchezze scoperte nel nostro sottosuolo destano intanto serie preoccupazioni negli ambienti governativi. Indicativo è l'editoriale che il Messaggero, il giornale italiano più ufficioso, ha dedicato ieri alla questione. Il foglio governativo appare letteralmente agitato per il fatto che «da alcuni mesi i comunisti hanno trovato nel petrolio un argomento polemico e propagandistico del quale fanno uso senza limiti». A lungo il giornale si sforza di dimostrare che i comunisti non vorrebbero realmente la valorizzazione delle risorse petrolifere perché se questa ricchezza fosse utilizzata dall'Italia il nostro Paese potrebbe sollevarsi dalla miseria e il comunismo perderebbe terreno. Se questa idiozia av-

Assolto l'onorevole Faletta dall'accusa di estorsione

Gli agrari di Gela firmarono un accordo e poi denunciarono il nostro compagno

CALTANISSETTA 21 — Una importante sentenza di assoluzione con formula piena è stata emessa stamane dalla Corte d'Appello di Catania. In seguito alle minacce formulate dal nostro compagno onorevole Guido Faletta, segretario responsabile della Camera del Lavoro, imputato di estorsione aggravata.

L'onorevole accusato, della quale la Corte ha fatto giustizia, si ricolga allo scorporo effettuato dai braccianti agricoli di Gela nel dicembre 1947 per reclamare l'applicazione dell'imponibile di mano d'opera. Lo scorporo fu turbato da alcuni provocatori che non esitarono a far fuoco sui lavoratori ferendone due gravemente.

Un voto per la statizzazione delle miniere mercurifere

PIANCASTAGNAIO, 21 — Il consiglio comunale di Piancastagnano ha approvato alla unanimità una mozione con la quale si richiede che lo Stato assuma in proprio lo sfruttamento delle miniere mercurifere al fine di utilizzare per alleviare la grave situazione di miseria della popolazione dell'Armata gli eventuali profitti attualmente ricavati dalle società private

PER LA RAPIDA INDIVIDUAZIONE DEGLI AUTORI DEL DELITTO DI SCIARA

La madre di Salvatore Carnevale ha presentato la denuncia al magistrato

Francesca Serio è stata sottoposta a interrogatorio dal Procuratore della Repubblica. Un eccezionale atto di accusa - Domani il convegno a Sciarra indetto dal PCI e dal PSI

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PALERMO, 21. — La speranza che nell'immediato futuro i feroci assassini del compagno Salvatore Carnevale, ucciso lunedì scorso nell'agro di Sciarra, possano essere rapidamente smascherati e assicurati alla giustizia è stata ravvivata questa mattina da un avvenimento che gli ambienti giornalistici e politici palermitani hanno accolto con profonda emozione: alle ore 10 la compagna Francesca Serio, madre del defunto, ha varcato, accompagnata dal sen. Pertini e dall'avv. Antonio Sorgi, la soglia della Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo. La donna è stata subito introdotta insieme con i due accompagnatori, nello studio del Procuratore dott. Messina.

Al magistrato, Pertini e Sorgi hanno esposto i motivi della visita e consegnato la denuncia stesa nel pomeriggio di ieri dalla madre del defunto. Durante il primo colloquio, l'avv. Sorgi ha illustrato al dott. Messina i punti salienti del documento e ne ha sottolineato l'eccezionale valore ai fini della rapida individuazione dei colpevoli. Il Procuratore della Repubblica ha accolto con vivo interesse l'esposizione dei fatti e ha voluto procedere subito a un primo interrogatorio di Francesca Serio, che si è prolungato per un'ora e mezza, mentre Pertini e Sorgi attendevano nell'anticamera. Alle 11.30 il dottor Messina ha richiamato nel suo ufficio i due accompagnatori e ha dichiarato che l'autorità interverrà con la massima sollecitudine, ne porterà fino in fondo la ricerca degli assassini sin dove la traccia indicherà dal momento.

Subito dopo la madre di Carnevale, accompagnata sempre da Pertini e da Sorgi, si è recata nella caserma dove ha sede la Legione dei carabinieri ed è stata ricevuta dal colonnello comandante. Dopo un colloquio durato circa 30 minuti, l'ufficiale si è impegnato a intervenire personalmente nell'indagine condotta dal capitano "Ugli" di Termini Imerese dal tenente colonnello Giannone, sulla base dei nuovi elementi rivelati dalla denuncia.

All'avv. Sorgi e al sen. Pertini, che gli prospettavano i pericoli ai quali la madre di Carnevale potrebbe andare incontro, a causa della sua coraggiosa presa di posizione, in un ambiente nel quale i sistemi terroristici della mafia hanno già dato tragici frutti, il colonnello ha risposto che l'Arma provvederà alla incolumità personale di Francesca Serio e alla sua difesa da ogni pressione esterne. L'assoluta segretezza, che

circonda il contenuto del documento, non consente di conoscere i fatti nuovi e le nuove circostanze indicate dalla madre del sindacalista assassinato alle autorità inquirenti; essa, però, rivela al tempo stesso il peso che la denuncia di stamattina può avere sullo orientamento e sulla condotta delle indagini. E' facile intuire infatti che la compa-

I congressi della FGCI

Sono iniziati ieri e proseguiranno oggi i seguenti congressi provinciali della F. G. C. I.: ASTI: Luciano Parca e Ailio Basaglia. BIELLA: Antonio Bossio e Claudio Vecchi. NOVARA: Francesco... BERGAMO Romano Leida MANTOVA: Ruggi... GIBICOLO: Mauro Casadio PADOVA: Enrico Berlinguer. TREVISO: Ugo Pecchioli UDINE: Giacomo Pellegrini e Luciana Castellina. MODENA: Luigi Longo e Carlo Pagliarini. REGGIO EMILIA: Vello Spiano e Gianmario... GROSSETO: Silvano Peruzzi e Yanna Gentili. ANCONA: Celsi Ghini. BENEVENTO: G. Rodolfo NAPOLI: Giorgio Amendola e Giancarlo D'Alessandro. BRINDISI: Ezio Bonpani. LECCE: Mauro Nocchi. TRAPANI: Renato Trivelpati.

LA RIPRESA DEL PROCESSO AL TRIBUNALE DI MONZA

Altre operate della Cozzi accusano il Monti di aver tentato di irretirle

MONZA, 21. — Alle 15.45 di oggi ha avuto inizio, nell'aula del tribunale di Monza, la seconda udienza del processo a Gianfranco Monti, direttore della «Cozzi» di Paderno Dugnano, e Wilson Garavini, il membro listino della commissione interna.

Come è noto, il Monti è accusato di aver compiuto atti di violenza violenti, atti continuati, violenza privata aggravata nei confronti di alcune operai dipendenti della fabbrica che s'è disgregata. Alle 15.45, entra il collegio giudicante: prendono posto il presidente di Milano, i due giudici, il P.M. dr. Gatto e il cancelliere dr. Sander. Viene subito chiamata, fra la piccola folla dei testimoni che sosta nel corridoio, Angela Crippa, una delle prime e più decise denuncianti.

Angela Crippa, così come avevano fatto le sue compagne di lavoro Lionella Salvato ed Ida Castellani, conferma con sicurezza tutto quanto aveva dichiarato al giudice istruttore dei carabinieri e alla stampa. Sentiamo così nuovamente, nell'austerità dell'aula, il racconto delle prodezze compiute dal Monti, dei ricatti vergognosi, delle minacce aperte.

Dopo Angela Crippa sale sulla pedana dei testimoni Maria Beretta. Anche questa testimone ha la voce sicura mentre riferisce tutti i particolari, mentre ricorda di essere stata minacciata di licenziamento dal direttore della fabbrica soltanto perché ebbe la ventura di incontrare il Monti mentre, di sera, si accompagnava con un'altra operaia.

Nel tardo pomeriggio viene chiamata a deporre Giuseppina Boscolo, una giovane operaia che pure dovette subire i tentativi di «approccio» del Monti. Giuseppina Boscolo non è una delle ragazze denuncianti: le sue disavventure sono state rese note in seguito alle dichiarazioni fatte da un'altra operaia, Silvana Neri, alla quale più volte si era con-

fidata. Identificata dai carabinieri, poiché mai la Neri fece pubblicamente il suo nome, la Boscolo confermò le rivelazioni dell'amica, fornendo ogni particolare sui tentativi compiuti dal Monti per irretirla con la minaccia del licenziamento.

L'udienza è stata tolta alle ore 20.20 e rimandata al prossimo 10 giugno.

Riduzioni ferroviarie per le elezioni siciliane

PALERMO, 21. — In occasione delle elezioni regionali siciliane indette per il 5 giugno, il Ministero dei Trasporti ha disposto il rilascio di biglietti di andata e ritorno per qualunque classe, a tariffa n. 5, con validità dal 1 al 5 giugno per la andata e dal 5 al 10 giugno per il ritorno.

Assolta l'onorevole Faletta dall'accusa di estorsione

Questo impegno, i lavoratori di Sciarra e di tutta la provincia di Palermo lo rinnoveranno lunedì, nella manifestazione che i comunisti e socialisti hanno indetto per onorare la memoria del compagno assassinato, nei pressi del luogo dove egli è caduto.

Assolta l'onorevole Faletta dall'accusa di estorsione

TORINO, 21 — Maria Pella, la presunta avvelenatrice di Bosconero, è accusata di aver avvelenato la suocera e una nipotina. È stata questa sera assolta per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise di Torino.

Assolta l'onorevole Faletta dall'accusa di estorsione

Il P.M. ha annunciato che ricorrerà in appello.

Vendita rateale a scelta dei Sigg. Clienti

La Società G.B.S. vi offre la possibilità di avere un frigorifero delle migliori marche in ogni casa

50 Litri	L. 2.800
80 Litri	L. 3.500
120 Litri	L. 6.000
160 Litri	L. 7.500
200 Litri	L. 8.500

al mese per 18 mesi

SENZA ANTICIPO CON LE SOLE SPESE DI RATE ALLA CONSEGNA. GARANZIA 5 ANNI

SOCIETA' **GBS** PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE, 25 tel. 684.480

210 litri, 200 litri, 160 litri, 120 litri, 70 litri

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

RESTAURI
eseguiti dall'ISTITUTO FIDUCIARIO IMMOBILIARE, ampie facilitazioni. I. F. A. - Via Piemonte 32 - Roma - Telefoni: 480318 - 419947

VITA DIFFICILE E MALSICURA DEL NOSTRO ARTIGIANATO

Gli artigiani hanno bussato invano alla porta del governo quadripartito

Per i problemi della categoria non esiste una soluzione «liberale» o «cristiana» o «socialdemocratica» - Matrice reazionaria - Piattaforma di rivendicazione e di lotta nelle proposte dell'opposizione

La sezione romana del Partito liberale italiano ha recentemente tenuto un convegno per illustrare pubblicamente la proposta di legge di alcuni deputati liberali per un «codice dell'artigianato».

Le proposte liberali si aggiungono a quelle degli altri partiti della coalizione governativa, ed anche fra i diversi gruppi di uno stesso partito: il ministro Vigorelli è in disaccordo con il Centro nazionale dell'artigianato, organo dell'azione cattolica, per l'esistenza di malaffari; i deputati liberali sono in contrasto con i senatori democratici cristiani per l'ordinamento professionale dell'artigianato; il governo è incerto su l'appoggio da dare ai diversi gruppi ed alle diverse proposte, una vera e propria competizione di tipo elettorale.

Al governo, ai prefetti, alle camere di commercio, eliminando ogni elezione democratica. In questo quadro reazionario si sviluppa il contrasto fra i partiti della coalizione governativa, ed anche fra i diversi gruppi di uno stesso partito: il ministro Vigorelli è in disaccordo con il Centro nazionale dell'artigianato, organo dell'azione cattolica, per l'esistenza di malaffari; i deputati liberali sono in contrasto con i senatori democratici cristiani per l'ordinamento professionale dell'artigianato; il governo è incerto su l'appoggio da dare ai diversi gruppi ed alle diverse proposte, una vera e propria competizione di tipo elettorale.

(Ponte Milvio) una lunga un trattamento decisa autorizzò i tavolieri e delle loro famiglie per festeggiare le elezioni della nuova Commissione Interpartitica dell'AIAC.

Prosegue lo sciopero dei cavatori di Tivoli

Con ammevole compattezza hanno sfiorato i cavatori e soci 1180 cavatori del Liventino romano di Tivoli. Lo sciopero prosegue fino all'accolimento delle richieste dei cavatori che riguardano i miglioramenti salariali. Dal canto loro, gli industriali hanno imprudentemente tentato di replicare alla azione sindacale con l'assunzione di un manifesto, che conferma l'irrisolutezza delle proposte da essi avanzate.

Festa dei tranvieri nella sede fluviale del CRAL

Questa sera alle ore 17 nella sede fluviale del CRAL, a Lungotevere del Perugino, 11

Demani convegno per la diffusione

Lunedì 23 maggio è convocato alle ore 19 alla sezione Monti (via Laviniana, 10) un convegno sul tema «Una grande campagna per la difesa della verità. Lancio della seconda gara estiva di diffusione». Al convegno devono partecipare: — i responsabili della propaganda delle sezioni di Roma e dell'Agro, — i responsabili dei gruppi «amici dell'Unità», — i migliori diffusori delle cellule di strada e d'azienda, — le compagnie più attive nella diffusione.

Questo orientamento politico generale trova appoggio presso la Confederazione generale italiana dell'artigianato, la quale per essere la espressione delle esigenze del grande capitale finanziario in seno alle categorie artigiane, non ha motivo di opporsi a così aperte intrusioni e così palesti tentativi di discriminazione; ma questo stesso orientamento è vivamente contrastato da una parte della Confederazione dell'artigianato, dalle organizzazioni democratiche degli artigiani, da molte organizzazioni «autonome», dai parlamentari e dagli amministratori di base, che vedono nel colore che esprimono le esigenze degli artigiani nel quadro della rinascita economica e civile del Paese.

FULMINEA TRAGEDIA ALLE 8.30 DI IERI MATTINA

Un ferroviere orrendamente maciullato da un carro merci allo Scalo Ostiense

Era un pensionato delle ferrovie costretto a lavorare per poter vivere - L'infortunio è avvenuto durante una manovra a spinta - Un comunicato della segreteria del sindacato ferroviere

Ieri mattina verso le 8.30 nell'Interno dello Scalo ferroviario Ostiense il pensionato delle Ferrovie dello Stato Adolfo Lombardi di 62 anni abilitato in via Nomentana 251 è stato travolto ed ucciso da un carro merci spiancato da un convoglio durante una manovra a spinta.

Adolfo Lombardi, dopo 40 anni di servizio alla Ferrovie, era pensionato, godeva di una misera pensione per cui si era visto costretto a prestare la sua opera presso la ditta Casillo che ha in appalto alcuni lavori in corso sulla Roma-Ostia Ieri mattina per recarsi al suo posto di lavoro, ha attraversato i binari del fascio 5 A. Poco lontano un convoglio di 15 carri merci stava eseguendo una manovra di spinta. I carri, spianati da un addo, sotto la spinta del locomotore, s'incamminavano sulle rotaie.

Improvvisamente un carro, dopo aver superato lo scambio, si è incanalato sul binario che in quel momento stava attraversando il Lombardi. Prima che il poveretto potesse rendersi conto di quanto stava accadendo, i grossi respingenti del carro lo hanno travolto e caricato violentemente a terra e le pesanti ruote lo hanno stritolato.

L'altro giorno, il costo 10 è rimasto vittima di un simile infortunio sul lavoro. Mentre insieme ad altri compagni stava trasportando una lista di ferro nei pressi di Ponte Milvio è stato colpito alla gamba da un pesante carrello.

La miseria e disoccupazione, ristrettezza del mercato, alti prezzi praticati dai monopoli privati, fiscalità voluta a colpi di strati popolari, mancanza di provvidenze concrete rendono la condizione degli artigiani sempre più difficile, malsicura, esposta alle vicende della congiuntura economica. Ne fanno fede l'arretratezza dei locali di lavoro, la durata del lavoro nelle botteghe, le spese, volte dall'alba al tramonto, la scarsa ed antiquata attrezzatura, la instabilità e precarietà del lavoro degli artigiani. Anche alla Fiera di Milano, in un affollato convegno unitario di tutte le organizzazioni artigiane, alla presenza del sottosegretario Pignatelli, vi è stata un'aspra ed umanime denuncia della miseria e della malsicurezza finora dimostrate. L'immobilismo del governo quadripartito è stato severamente condannato da oltre quattrocento intervenuti al convegno.

Vi è quindi la preoccupazione di contenere la pressione ed il movimento di protesta degli artigiani, proponendo la soluzione «liberale», o «socialdemocratica», o «cristiana», di alcuni problemi della categoria, considerati per altro involontamente, e presentando da qualsiasi esame tecnico della situazione economica. Tutte queste soluzioni, però, hanno un tratto caratteristico che le contraddistingue e che fa comprendere come escano da un'unica matrice reazionaria. E' la caratteristica di quella di escludere qualsiasi manifestazione di vita democratica, di pretendere d'organizzare professionalmente l'artigianato senza un artico al controllo di ogni potere in mano

Un treno turistico per Assisi e Perugia

Le Ferrovie dello Stato effettueranno domenica prossima un treno turistico da Roma ad Assisi e Perugia.

Strappata alla morte dall'intervento dei Vigili

Mafalda Tizzani ha tentato ieri mattina di uccidersi con il gas. I vigili del fuoco accorsero alla porta della sua casa a Via S. Giovanni dove è stata giudicata gravemente in pochi giorni. La giovane, che ha 22 anni, ha dichiarato di aver cercato la morte per i continui maltrattamenti cui la sottoponeva il fidanzato.

Il duca Lante della Rovere al centro di uno scandalo

Ha minacciato e percosso la fidanzata

Torna agli onori della cronaca il duca Ludovico Lante della Rovere. Come si ricordava, esattamente 23 giorni or sono il duca aveva ferimemente morso la signora Maria Luigia De Angeli di 75 anni, zia della sua fidanzata. Dopo questo infame incidente il rampollo patrizio fu fermato dagli agenti del commissariato Castro Pretorio e rinchiuso in un carcere di sicurezza. Nel frattempo la fidanzata, Maurella Terzani, di 22 anni, pensò di dare un addio al nobile giano che si era dimostrato piuttosto impulsivo nei confronti della zia. Al duca Ludovico la decisione indubbiamente dispiaceva tanto è vero che l'altra notte, alle 2, egli si è presentato nell'abitazione della sua ex fidanzata, si sarebbe accostato al letto della ragazza e con la manigola di un revolver di calibro defilato.

Una madre di 7 figli uccisa da un'auto

Una donna, madre di sette figli, è stata investita ed uccisa ieri alle 17.30 sul viale della Marina ad Ostia Lido da un'auto a 1100-1103 - Fiat targata Roma 183409 che, dopo averla travolta, l'ha trascinato per una decina di metri sull'asfalto sbucandola il ventre con la ruota anteriore sinistra.

La donna, Maria Biaglia di 50 anni, abitante ad Ostia Lido in via dei Mecenate 7 è deceduta durante il trasporto allo ospedale di S. Camillo. A 7 ore della morte investitrice si trovavano due uomini che subito dopo l'incidente si sono dati alla fuga. I carabinieri, che stanno conducendo le indagini per giungere alla loro identificazione, hanno rinvenuto nello interno della macchina un paio di Civiltà, un 3, rimase ricoverato in osservazione.

Colpi di pistola contro ladri notturni

L'altra notte tre vigili notturni hanno dovuto sparare alcuni colpi in aria per intimorire alcuni ladri sorpresi mentre tentavano di rubare dalla casa di un signor. Un ladro è stato arrestato. Il tratta di Felice Mancini di anni 23 abitante in piazza Pasquino.

Colpito da un carro ponte

Alle 11.45 di ieri l'operaio Gino Grossi di 46 anni abilitato in via dei Colombi 53 mentre lavorava in via Tor-sparata alle dipendenze dell'impresa Vianini è stato colpito da un carro ponte.

Colpito alla gamba da un travicello

Il muratore Tobia Pacullo di 57 anni abitante in via Borgata Alessandrina 181 dipendente della impresa Pi-lacchi

Compatto lo sciopero dei dipendenti sanatoriali

Nell'ordine del giorno, i parastatali si sono scioperati da 19 ore per ottenere l'assunzione dell'assente percuotivo previsto dalla legge delega, hanno riaffermato che non si porrà termine alla lotta finché le rivendicazioni della categoria non saranno accolte.

Migliaia di lavoratori al Cola di Rienzo

L'assemblea dei parastatali rigetta le sprezzanti "proposte" del governo

Alcune migliaia di parastatali si sono ammassati ieri nella sala del cinema Cola di Rienzo dando vita a una forte manifestazione. La sala del cinema non ha potuto contenere la grande folla di lavoratori, e un grande numero di parastatali si è affollato all'ingresso del locale. A poca distanza agenti di P.S. e carabinieri stavano schierati al comando di alcuni ufficiali e funzionari.

Deviazioni tranviarie per l'arrivo del «Giro»

Nel pomeriggio di domani a partire dalle 15, in relazione all'arrivo della tappa Perugia-Roma del 38.º giro ciclistico d'Italia, si sono diretti a Piazza Colonna, dove hanno sostato, richiamando l'attenzione dei cittadini vi presenti, con i quali hanno a lungo conversato sulle ragioni che spingono la categoria dei parastatali ad insinuare la lotta.

Smarrimento

Una busta di cuoio marrone con chiusura lampo e tasca esterna, contenente documenti di lavoro, è stata smarrita ieri pomeriggio nei pressi del ridotto dell'Eliseo. Generosa mancia a chi la farà pervenire all'Avv. Antonio Tato, via Nomentana 116.

Tipi normali e di lusso

Passaggio seggiolino drabile pieghevole

Il regalo più atteso dal bambino promosso

In vendita presso la premiata ditta COLLALTI RINALDO

La più antica in Roma - Via del Pellegrino, 82 - Telef. 551.084 - VENDITA A PICCOLE RATE MENSILI E QUINDICINALI

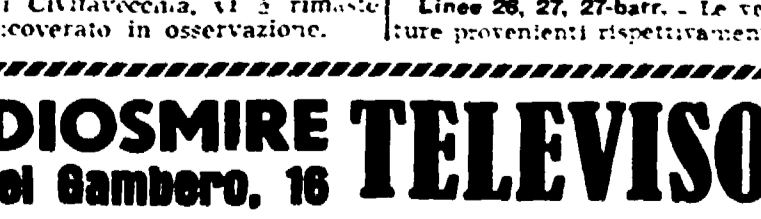
MAGNADYNE - PHILIPS da lire 52.000

MARELLI - PHONOLA TELEVISORI da lire 140.000

LEFUNKEN - SIEMENS, ecc.

RASOI - CUCINE - LAVATRICI - SCALDABAGNI - LUCIDATRICI - ASPIRAPOLVERE

LA FOTO del giorno



UN TRISTE EPISODIO DEL DRAMMA DELLA CASA NELLA NOSTRA CITTA'

Rischia di abortire subito dopo lo sfratto

Per anni aveva dormito all'addicchio coi suoi quattro figli e il marito

Un tristissimo episodio, che sottolinea ancora una volta nella sua angosciosa urgenza il problema della casa, è avvenuto ieri a Primavalle. Cinque agenti hanno fatto irruzione nella casupola occupata la sera precedente dalla signora Anna Grazia Leonardini, una madre di quattro bimbi, e nell'assenza di lei, hanno atteso sulla strada le poche masserizie e suppellettili trovate.

Alorché la donna, che è in stato interessante, ha trovato l'uscio sbarrato ed è stata informata dell'accaduto è scoppiata in lacrime. Ha fatto una crisi di disperazione che ha minacciato di procurarle un aborto immediato.

Chi è Anna Grazia Leonardini? La sua storia è uguale a quella di quattro mila, troppe madri che in questa città sono bandite nel sottobosco cortile di un tetto qualunque come tante ha fatto decine di domande all'ICP, all'INA, al Comune, che ancora continuano a navigare da un tavolo all'altro dei vari uffici seppure non sono già sepolte fra molte altre in qualche scaffale.

Prattanto Anna Grazia Leonardini ha continuato a trascinarsi con il merito e le sue creature da una grotta ad una baracca, da una panchina ad un rialzo erboso. Durante queste peregrinazioni, tre anni fa, un bimbo le si è ammalato di tubercolosi ed è morto, privo di assistenza da chiunque, salvo interporre i suoi buoni uffici.

Da qualche giorno la donna aveva trovato a Primavalle una calcepietra dell'ICP rimasta libera per la morte della inquilina ed aveva sollecitato il commissariato locale perché interponesse i suoi buoni uffici. Le vaghe assicurazioni ricevute non potevano essere sufficienti e la famiglia Leonardini ha occupato la casupola con il diritto che le derivava dalla disposizione.

L'ufficio di P.S. ha reagito all'abuso, nel modo che abbiamo detto. Solo il dolore da cui la donna è stata colta ha fatto sospendere momentaneamente il provvedimento.

Anna Grazia Leonardini è stata visitata dai dirigenti di Primavalle e successivamente, per la diffidenza della polizia, da un medico del Comune. Entrambi i sanitari hanno riconosciuto il pericolo di aborto prescrivendo alla donna una assoluta immobilità. Per questo, e solo per questo, il commissariato ha concesso tre giorni, dopo i quali si procederà all'evacuazione. La mamma della Leonardini è stata tuttavia fermata quale responsabile dell'occupazione «abusiva». Tutta la popolazione di

da Piazza Indipendenza e Piazza Cavour, limiteranno la corsa al P.S. degli Eroi. Sul tratto abbandonato verranno istituiti due collegamenti autobus: 1) P.S. degli Eroi-P.S. Medaglie d'Oro; 2) Via Trionfale-Ateneo Via Iren-S. M. della Pietà. Linee 8 e 25. Da lungo tempo verranno deviate per via Andrea Doria, dove le vetture esteticeranno la fermata di capolinea in comune con quella della linea 23.

Donata a S. Lorenzo in via Vesuvio 15 alle ore 29 si terrà una riunione di convegno. Per informazioni: Zino Ronga a S. Saba, in via Pratese 2 alle 20.30, parerà Edoardo Perna.

Conferenze sulla pace

Smarrimento

Deviazioni tranviarie per l'arrivo del «Giro»

Tipi normali e di lusso

Passaggio seggiolino drabile pieghevole

Il regalo più atteso dal bambino promosso

In vendita presso la premiata ditta COLLALTI RINALDO

La più antica in Roma - Via del Pellegrino, 82 - Telef. 551.084 - VENDITA A PICCOLE RATE MENSILI E QUINDICINALI

MAGNADYNE - PHILIPS da lire 52.000

MARELLI - PHONOLA TELEVISORI da lire 140.000

LEFUNKEN - SIEMENS, ecc.

RASOI - CUCINE - LAVATRICI - SCALDABAGNI - LUCIDATRICI - ASPIRAPOLVERE

DIFFIDA

Il sottoscritto proprietario della Casa di cura «IMMACOLATA CONCEZIONE», via Pompeo Magno 14, Roma, e titolare del metodo di cura «MARIO SARTORI» per le affezioni reumatiche e la sciatica (brevetto per marchio di proprietà n. 92624 del 25 novembre 1949) è venuto a conoscenza che in talune città di Italia vi è chi dichiara ed afferma — contrariamente ad affermazioni — di praticare ai pazienti della cura.

In conseguenza di ciò il sottoscritto sente il dovere di mettere in diffida il pubblico perché l'autentica cura «MARIO SARTORI» viene praticata soltanto ed esclusivamente presso la suddetta Casa di Cura «IMMACOLATA CONCEZIONE» sita in Roma, via Pompeo Magno n. 14, e nei seguenti posti: Milano, Varese, Chiavari, Genova, Venezia, Bologna, Montecatini, Ancona, Pescara, Napoli, Salerno e Milazzo (Messina).

Gli indirizzi relativi si possono avere scrivendo alla Casa di cura.

MARIO SARTORI

FIERA DEL MOBILE BABUSCI

SCONTO ECCEZIONALE 20% PIAZZA COLA DI RIENZO 78



Leggete e abbonatevi a RIFORMA AGRARIA

la rivista mensile di politica ed economia agraria diretta da Ruggero Grieco

Durante i lavori di AMPLIAMENTO LA RADIO CONSORTI

ROMA - Viale Giulio Cesare, 72-78 - Telefono 361.946

effettua una VENDITA ECCEZIONALE!!!

OFFERTA SPECIALE:

N. 1 TELEVISORE Magnadine 17 pollici, 22 valvole ultimo modello, completo di tavolo ed antenna 4 elementi

N. 1 FRIGORIFERO Magnadine 140 litri, porta bui con chiave

N. 1 APPARECCHIO RADIO Magnadine 5 valvole, 4 onde modello piccolo

IL TUTTO IN 24 RATE DI L. 13.950 mensili

SENZA ANTICIPO - SENZA INTERESSI!

Esteso assortimento TELEVISORI - RADIO - FRIGORIFERI - ELETTRODOMESTICI delle migliori marche Italiane ed Estere

Per il periodo dei lavori VISITATEGLI GRANDI FACILITAZIONI

MALAFRONTI

TAPPEZZERIE INDUSTRIA dell'ARREDAMENTO

VIALE REGINA MARGHERITA, 85-121

ULTIME L'Unità NOTIZIE

NONOSTANTE LE REPRESSIONI FRANCESI

Divampa in Algeria la lotta anticolonialista

Manifestazioni di protesta in Francia contro il regime di terrore imposto dal governo di Parigi nella colonia nordafricana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 21. — Un'ondata di proteste si è levata in Francia contro il moltiplicarsi delle misure repressive, adottate in Algeria dal governo francese, per soffocare nel sangue le aspirazioni nazionali di quel popolo. La classe operaia è la prima a lanciare questo grido di dolore. I socialisti della Senna, attraverso la loro unione sindacale, hanno lanciato un appello denunciando i provvedimenti adottati nel quadro dello stato d'urgenza. Il Partito comunista francese ha promosso un'azione parlamentare, attraverso un'interpellanza presentata all'Assemblea nazionale dal compagno Raymond Guyot.

Menon è partito ieri da Pechino

PECHINO, 21. — Krishna Menon, l'indiano del Primo ministro indiano Nehru, che si trovava da alcuni giorni a Pechino, dove ha discusso con i dirigenti cinesi la questione di Formosa, è ripartito stamane dalla capitale cinese, salutato all'aeroporto dal vice-ministro degli esteri, Cian Han-fu e da altri rappresentanti del ministero degli esteri. Egli ha dichiarato ai giornalisti che « si può guardare all'avvenimento con fiducia » ed ha aggiunto che i colloqui da lui avuti in Cina sono stati molto utili.

Scoperto in Argentina un complotto clericale

Dodici dirigenti cattolici, fra cui due preti, arrestati — Le accuse dei « peronisti »

BUENOS AIRES, 21. — La polizia argentina ha comunicato oggi l'arresto di dodici persone, fra cui due sacerdoti cattolici, ritenute responsabili di un complotto antigovernativo. La stampa argentina pubblica la notizia con grandi titoli e annuncia che fra gli arrestati vi sono vari esponenti dell'Azione cattolica. Il centro del complotto — a quanto informa la polizia — si trovava nella chiesa di « Nostra Signora della medaglia miracolosa », di Buenos Aires. Il parroco della chiesa era già stato arrestato e poi rimesso in libertà. Altro arrestato è quello di Manuel Andreotti, parroco della chiesa di Las Flores di Córdoba.

Il comizio di Pajetta

(continuazione dalla 1. pagina) ressi ma la protesta, la colla di tutti gli italiani, dai braccianti pugliesi agli operai del nord, ai professori di Roma e di Milano. Il carattere nazionale di questa battaglia discende anche da altri gravi avvenimenti che minacciano di compromettere gli interessi fondamentali della nazione. Austria e Jugoslavia tentano oggi la strada di una politica autonoma che le faccia uscire dai rischi della contrapposizione dei blocchi e attenui la tensione internazionale. Ma mentre gli italiani vedono, colprofarsi di questa nuova situazione, la possibilità che le loro frontiere siano assicurate e protette da una fascia di stati neutrali, Scelba dichiara di voler trasformare l'Italia nel più pericoloso degli avamposti militari americani, e chiede che le truppe che gli austriaci hanno voluto allontanare dal loro Paese vengano, ai suoi danni, nel nostro. Gli italiani dovrebbero pagare la salvezza del traballante governo Scelba con la soggezione coloniale e con un aggravamento dei pericoli di guerra per il loro Paese. E, se se ciò non bastasse, dovrebbero cedere il loro petrolio e legare la loro economia a quegli stessi americani che si garantirebbero, in cambio, la sopravvivenza di un regime corrotto e antipopolare.

Nguyen Van Thin sarto diplomato è ritornato ad Haifong da Saigon

Le promesse del governo Diem e la realtà del Sud - Fra le fiamme degli incendi di Saigon

NGUYEN VAN THIN si mise a girare disperatamente negli uffici per ottenere i documenti necessari a tornare ad Haifong. Li ebbe solo dopo una ventina di giorni, più tardi, nel sud, e poi, con un documento a questo e quel funzionario e solo a condizione di acquistare sul battello i biglietti di andata e ritorno come se volesse fare ad Haifong solo una breve visita di affari.

Un marito minaccia una strage perchè non intende divorziare

Ha già tentato di uccidere la moglie, di acceccarla e le ha rotto tre volte il naso

LOS ANGELES, 21. — In attesa di ottenere la sentenza di divorzio, la signora Lois E. Jackson, di 45 anni, ha ottenuto dal giudice una diffida nei confronti del marito, Robert, di 42 anni. Quest'ultimo, però, astenersi da qualsiasi tentativo di costrizione a tornare con lui.

Le truppe U.S.A.

(continuazione dalla 1. pag.) che per esempio la CISE nel suo recente promemoria a sostegno del quadripartito, ha completamente tacitato i patiti agrari. Lo stesso silenzio è osservato dalla direzione democristiana e da Fanfani in tutte le sue manifestazioni.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Paga all'asta trenta milioni un quadro di sua proprietà

Aveva voluto disfarsene credendolo di scarso valore, e lo ha riacquisito dopo aver appreso che si trattava di un Rubens

LONDRA, 21. — Il mondo artistico londinese è stato messo a rumore dall'incetta attribuita a un quadro, prima ritenuto un Catavoglio di modesto valore, poi giudicato un Rubens di grande bellezza e infine acquistato all'asta per più di trenta milioni dalla stessa persona che gli aveva voluto disfarsene.

Conferenze a Mosca sui voli interplanetari

MOSCA, 21. — Allo scopo di soddisfare l'interesse della popolazione sovietica circa la possibilità di voli interplanetari, è stata organizzata una serie di conferenze alla Casa centrale dell'aviazione, a Mosca, nel corso delle quali saranno affrontati i seguenti argomenti: situazione attuale del problema delle comunicazioni interplanetarie, navi cosmiche a propulsione a razzo, direzione radio comandata delle navi cosmiche in volo, satelliti artificiali della terra, itinerari dei voli cosmici, l'astrometria e la fisica delle comunicazioni interplanetarie, ecc.

Invasione di cavallette in Tripolitania

TRIPOLI, 21. — Ondate di cavallette si sono abbattute sulla fascia costiera della Tripolitania danneggiando irrimediabilmente le colture e avanzando alla media di un chilometro al giorno. Pare si tratti della più grande invasione di cavallette a memoria d'uomo.

Estrazioni del Lotto del 21 maggio 1955

BARI 46 64 76 11 45
CAGLIARI 86 58 2 25 3
FIRENZE 16 96 21 35 13
GENOVA 16 35 72 24 49
MILANO 81 67 88 46 26
MONZA 68 12 66 88 45
PALERMO 62 49 4 75 71
ROMA 15 16 61 60 69
TORINO 29 8 78 39 64
VENEZIA 38 18 21 48 57

Imperatore Bao Dai depresso nel Sud Viet Nam

SAIGON, 21. — Viene annunciato che il cosiddetto Comitato rivoluzionario, creato dal primo ministro del Viet Nam meridionale, Ngo Dinh Diem, ha deciso di deporre l'imperatore Bao Dai.

Associazioni fra le Casse di Risparmio Italiane

Riassunto delle principali voci di situazione delle Casse di Risparmio, dei Monti di Credito Su Pegno di 1° categoria e dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio, al 31 marzo 1955:

Depositi fiduciari e conti correnti con clienti	Lit. 966 MILIARDI
Cassa e fondi disponibili	77 MILIARDI
Titoli di proprietà	322 MILIARDI
Portafoglio sconti	183 MILIARDI
Conti correnti, anticipazioni e riporti attivi	150 MILIARDI
Mutui, conti correnti e anticipazioni a Enti Morali	87 MILIARDI
Mutui e conti correnti ipotecari a privati	89 MILIARDI
Prestiti su pegno e contro cessione di stipendio	29 MILIARDI
Assegni in circolazione	19 MILIARDI
Patrimonio e Riserve	30 MILIARDI

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

Le emorroidi

sono guarite alla dilatazione della vena varicosa nell'insediamento. L'UGUENTO FOSTER libera il dolore e scompare l'infiammazione. Si cura in un'ora di questo rimedio.

ELMAS

ROMA - VIA OTTAVIANO, 56 - TELEFONO 32.360

VASTO ASSORTIMENTO DI PRIMAVERA - ESTATE

ABITI FRESCO LANA PER UOMO

AI MIGLIORI PREZZI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO A METRAGGIO PER UOMO

SI ACCETTANO BUONI C. I. P. S.

del Comune di Roma e Ministero Marina

Pagamento rateale a tutti

CON SAR

Via Nomentana 491
V. Appia Nuova 42-44
Via Ostiense 27

VESTITI ESTIVI

Lire 5.900

PANTALONI

lire 1.300

GIACCHE

lire 3.000

ERNIA

AFFERMO in modo assoluto che i conti SENZA COMPRESSORI ed altri tipi di brachieri, venduti da persone inesperte, non sono consentiti e fanno ingrandire le varie forme di ERNIE. Tali apparecchi ludici, precarissimi dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraria affermazione non può mirare che a sorprendere la buona fede del sofferto.

Chi fa uso di tali brachieri è invitato a venire nel mio gabinetto, anche accompagnato da un medico, per un esame di controllo. Mostrerò la INUTILITÀ del suddetti apparecchi.

SI CONFERISCONO VENTRIERE SPECIALI su misura per RENE MOBILE e DEFORMAZIONE ADDOMINALE di qualsiasi misura.

Dr. UBALDO BARTOLOZZI
P.ZA S. MARIA MAGGIORE 12
ROMA - Telefono 481.997
FILIALE DI BARI
VIA SUPPA, 26 (P.zza Giordano)

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI	1-12	2.500 oltre
2) A. APPROFITTALE	Grandioso	svendita mobili tutto stile Canò e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Alloggio confortevole. Pagamenti, S. Maria Maggiore 12, Roma via Milano 31.
3) A. ARTIGIANI	Cantu sventato	commercio pranzo ecc. arredamenti gran lusso - economici. Inghilterra - Tarsi 32 (dirimetto Enal).
4) BATELLI	articoli rivendibili	gomma - plastica, riparazioni gonfiatori - laboratorio specializzato. Lupa 4-A.
5) UNA PERRETTA	ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO.	Riparazione orologi (50-60) Via Tre Canale 20, Pubblica Elettrica, Controllo elettrico, Massima garanzia. Tariffe minime. Rimessa a nuovo quadranti, vastissimo assortimento centurini per orologi.
6) MACCHINA	magliera Dubic	8x70, 200.000. Altre misure. Passaggio automatico dalla maglia costa alla rasata. Molissime novità. Ratalemente senza anticipo. Roma via Milano 31.
7) SCUOLA	taglio confezioni « ROS-SI »	inizia ogni giorno corsi notturni. Massima facilità. Riferiti certificati abilitazione all'impiego. Sede unica: Nazionale n. 230, telefono 480.632. 8401 It
8) AUTOSCUOLE	Regina	Maripolita
9) CORSO TRIESTE	109/A	TEL. 856173
10) VIA PONTE TAZIO	41	(CINEMA ESPERO)

ASSOCIAZIONE FRA LE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

ROMA

Riassunto delle principali voci di situazione delle Casse di Risparmio, dei Monti di Credito Su Pegno di 1° categoria e dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio, al 31 marzo 1955:

Depositi fiduciari e conti correnti con clienti	Lit. 966 MILIARDI
Cassa e fondi disponibili	77 MILIARDI
Titoli di proprietà	322 MILIARDI
Portafoglio sconti	183 MILIARDI
Conti correnti, anticipazioni e riporti attivi	150 MILIARDI
Mutui, conti correnti e anticipazioni a Enti Morali	87 MILIARDI
Mutui e conti correnti ipotecari a privati	89 MILIARDI
Prestiti su pegno e contro cessione di stipendio	29 MILIARDI
Assegni in circolazione	19 MILIARDI
Patrimonio e Riserve	30 MILIARDI

Tutti gli utili delle Casse di Risparmio e dei Monti di Credito su Pegno vengono destinati alla beneficenza ed all'incremento dei fondi patrimoniali.

Le Casse di Risparmio e i Monti di Credito su Pegno di 1° categoria operano a mezzo di 2.165 sportelli bancari che curano, fra l'altro, l'emissione degli assegni dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.